



Dalla 29^a domenica del Tempo ordinario alla solennità di Cristo Re dell'universo

↳ Il cammino di fede, a cui guidano le domeniche che concludono l'anno liturgico, aiuta a riflettere sulla nostra destinazione finale e sui valori che stanno alla base della vita cristiana. **Un posto centrale in questo percorso spetta alla preghiera**, intesa come incontro e dialogo con Dio, mediante Gesù che insegna a chiamarlo Padre, nello Spirito Santo che ci viene donato.

↳ Emerge inoltre con chiarezza il ruolo di mediatore che la persona di Gesù Cristo svolge per la nostra salvezza: egli è il ponte tra noi e il Padre, che riconcilia e perdona, per introdurci, in seguito alla nostra conversione, ad una vita rinnovata. **Riconciliazione e perdono sono offerti a tutta l'umanità**, perciò i cristiani sono chiamati a farsi collaboratori di questo progetto universale di salvezza con la loro testimonianza viva e fedele.

↳ **È attraverso questo dialogo salvante che può trionfare nel mondo la regalità di Cristo**, su cui fa meditare la parola di Dio nell'ultima domenica: una regalità singolare, che non si manifesta come potere di dominio, ma rivela la forza trasfigurante dell'amore. In questa luce possiamo comprendere la promessa del "paradiso" che Gesù fa al malfattore crocifisso accanto a lui e che diventa anche il punto a cui ci conduce la nostra fede-speranza.

▷ **29ª domenica ordinaria:** *Tempo di fede e di preghiera.* La vita cristiana è anche combattimento della fede, lotta per restare fedeli al Dio dal quale viene la nostra salvezza. Essa non dipende dalle nostre prestazioni religiose, ma è un dono da invocare. La perseveranza nella preghiera ci radica in Dio e trasfigura la nostra vita.

▷ **30ª domenica ordinaria:** *La fede che giustifica.* Le figure del fariseo e del pubblicano, che il vangelo pone oggi davanti ai nostri occhi, aiutano a riflettere sulle nostre “immagini” di Dio e sul significato che diamo alla preghiera. Giusto davanti a Dio è colui che si presenta senza alcun orgoglio religioso.

▷ **31ª domenica ordinaria:** *L'incontro che apre il cuore.* Gesù incontra Zaccheo non per umiliarlo o giudicarlo, ma per curare le sue ferite e trasformare il suo cuore. La conversione di Zaccheo diventa paradigma per ogni essere umano che si rende disponibile alla grazia.

▷ **Solennità di tutti i Santi:** *La generazione che cerca Dio.* I santi sono coloro che hanno saputo fare l'esperienza della vicinanza di Dio. Dalla liturgia siamo invitati a riconoscere questa santità diffusa, spesso silenziosamente, attorno a noi: nei poveri, nei miti, nei perseguitati a causa della giustizia.

▷ **32ª domenica ordinaria:** *Dio dei vivi e non dei morti.* La speranza cristiana non illude, non inganna. Essa si fonda su Dio che è fonte della vita. Egli comunica già ora a noi la sua vitalità in molti modi. A noi il compito di aprire la mente e il cuore per riconoscere la sua presenza.

▷ **33ª domenica ordinaria:** *Una promessa di vita reale.* L'annuncio della “fine del tempo” non intende incutere paura, ma piuttosto stimolare a vivere l'oggi in modo significativo e responsabile, orientato alla pienezza attesa.

▷ **Solennità di Gesù Cristo, Re dell'universo:** *Cristo, re di riconciliazione.* Al centro della vita cristiana non sta una ideologia, ma la persona di Gesù Cristo: il suo “regnare” è un continuo atto di amore aperto a tutta l'umanità. Egli ci coinvolge in questa trasfigurazione della terra.